

**SERGIO STAINO** Il disegnatore è tra le più celebrate firme italiane ieri era al Salone internazionale dell'Umore a Bördighera

## «L'ironia per battere le avversità Chi sa usare il sorriso è più forte»

### IL PERSONAGGIO

BÖRDIGHERA

«**L**a satira ha un retroterra politico molto bello, non partitico, ma giudica la società, interviene, critica, esalta a seconda delle necessità. L'umorismo è più sottile, più interno. È cercare il sorriso nelle cose per le quali non ci sarebbe proprio nulla da ridere». Sergio Staino, fra le più prestigiose firme italiane del settore, in visita ieri alla retrospettiva dedicata dal Comune al Salone internazionale dell'umorismo, sostiene quanto sia importante reagire sorridendo nella realtà che ci circonda.

«È un fattore positivo, arricchisce, una società che affronta così le stimolazioni esterne, buone o cattive che gli arrivano, è matura, garantisce sicurezza, e si vive bene – conferma – Il sorriso disarmava l'avversario, perché inaspettato, inconsueto. E chi lo sa usare è una persona forte. Se riusciamo a sorridere nelle situazioni di tensione, le affrontiamo meglio. Ne sono convinto. Provengo da una vita, quella toscana – aggiunge – nella quale tale elemento si è sviluppato molto, poi trasformatosi in satira.



Sergio Staino, giornalista, fumettista, vignettista e regista

Ho assunto questo atteggiamento già con il latte materno» ironizza.

Non rivela chi potrà essere il suo degno erede: «Non sono in grado di individuarlo, forse qualcuno si sente già così. Zerocalcare un giorno mi disse che ha imparato tante cose da me, il racconto della famiglia, delle amicizie di quartiere. Può darsi ci siano assonanze. Ma alla fine conta solo l'umorismo, una forma di antiretorica. Se un generale arrogante viene osservato con ironia si smonta subito. Ricordo mia mamma, molto timida, non disse mai

a mio padre che lo amava. Ma quando mi dava del grullo, l'amore nei miei confronti era davvero immenso».

Umore, ironia, e sorriso. Lo stesso che Staino riserva poi all'uscita del Salone, accompagnato dagli organizzatori Gigia e Rosella Perfetto e da Claudio Marchiori. In giardino le sagome di molti personaggi celebri come Mafalda di Quino. «Era mio amico – ricorda Staino – Poi un giorno il suo rapporto con Mafalda si... E da allora, quasi sempre

